L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 31 AGOSTO 2023

# «Risse, ora vigilanza fissa al Luna park»

**Sicurezza.** Ieri la decisione del Comitato per l'ordine pubblico in Prefettura: più presidi delle forze dell'ordine
Venerdì scorso, giorno dell'inaugurazione, si erano registrate botte e lanci di bidoni, con fuga delle famiglie

FABIO CONTI

Forze dell'ordine non solo più presenti numericamente, ma anche con soste prolungate e presidi fissi al Luna park di uomini e mezzi. È quanto stabilito ieri dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'organismo che si riunisce settimanalmente in Prefettura per affrontare i temi caldi legati alla sicurezza in città e provincia e che, dunque, in questo caso ha avuto all'ordine del giorno la questione delle risse di giovanissimi in centro, ultima quella di venerdì scorso al Luna park della Celadina.

Episodio che aveva causato un fuggi fuggi di persone, soprattutto famiglie con bambini, intimorite di fronte alle violenze di gruppi di ragazzini, che si erano affrontati con tanto di lancio di bottiglie e bidoni.

> La maxi rissa del 25 agosto aveva visto coinvolti 150 giovani tra Porta Nuova e la stazione

> Il vicepremier Salvini aveva proposto un Daspo, Gori ha chiesto più poteri ai sindaci

Qualche giorno prima, il 25 agosto, il centro era stato teatro di una mega rissa con 150 ragazzini, tra Porta Nuova e la stazione ferroviaria. Vicende che hanno spinto il vicepremier Matteo Salvini, con una lettera al nostro giornale, a proporre una sorta di Daspo per i ragazzi coinvolti, e portato il sindaco Giorgio Gori a sostenere la necessità di dare più potere proprio ai primi cittadini.

Ieri il vertice in via Tasso è stato presieduto dal prefetto Giuseppe Forlenza: «Il consesso ha confermato il dispositivo rafforzato già in atto sin dalla scorsa settimana – ha spiegato – e ha previsto, presso il locale Luna park, anch'esso recentemente interessato da episodi di violenza, un servizio di vigilanza da parte delle forze dell'ordine con prolungate soste in prossimità dell'area in argomento». Di fatto sono stati confermati i presidi nei luoghi più sensibili – la stazione, Porta Nuova, piazzale Alpini – è stato predisposto il presidio fisso al Luna park della Celadina (dove domenica era stato trovato e sequestrato anche un coltello) e sono stati previsti potenziamenti dei controlli nelle stazioni ferroviarie di tutta la provincia e negli altri luoghi di aggregazione, tra cui anche Oriocenter. Al comitato hanno preso parte anche il vicario del questore Daria Bucarelli, il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Alessandro Nervi, il comandante provinciale della Guardia di finanza, colonnello Giovanni Fontana, il vicesindaco Sergio Gandi, polizia locale e polizia provinciale.

Il vertice ha affrontato in generale il fenomeno degli scontri tra bande di giovanissimi che ha caratterizzato nelle ultime settimane il centro cittadino, con crescente preoccupazione da parte di residenti, turisti e lavoratori. Per questo motivo alcune zone della città ritenute più attrattive per il potenziale raggruppamento di ragazzini giunti da fuori Bergamo saranno oggetto, già a partire da oggi, di passaggi più frequenti delle pattuglie della polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e della polizia locale: una presenza di tipo preventivo, è emerso dal vertice, con l'obiettivo di scongiurare potenziali scontri tra ragazzini, con rischi di feriti anche tra chi non ha nulla a che vedere con questi scontri e ripercussioni negative sull'immagine e la sicurezza della città.

Accanto a questo le forze dell'ordine stanno proseguendo le indagini per capire cosa ci sia all'origine di questi episodi, a partire proprio dalla maxi rissa di venerdì scorso al luna park e dal precedente più eclatante, lo scontro tra un gruppo di circa 150 ragazzi tra Porta Nuova e la stazione ferroviaria lo scorso 25 agosto. Contestualmente saranno infatti monitorati anche i social network, i luoghi virtuali dove questi ragazzi si incontrerebbero per poi pianificare questi raduni che sfociano nella violenza fisica. Sul tema sicurezza non si placa intanto la polemica politica. «Il sindaco Gori ed il vice Gandi hanno chiesto più agenti delle forze dell'ordine: dichiarazioni quasi esilaranti – dichiara in una nota Alberto Ribolla, consigliere comunale della Lega –. Da anni mi batto affinché si aumentino gli agenti della polizia locale, denuncio la carenza di organici e le decisioni di questa Amministrazione che ha portato addirittura a scendere al minimo storico di unità».

Il vertice sul tema della sicurezza, ieri mattina in Prefettura FOTO BEDOLIS

Il prefetto Forlenza e il colonnello Nervi all'uscita dopo la riunione

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tornata la calma alla Celadina Riflettori sul fine settimana

## I controlli degli agenti

Si arriva alla spicciolata, i primi clienti appena dopo l'orario di cena, e poi con un flusso costante, per animare la sera. Giovanissimi, giovani, famiglie, qualche coppia più attempata. Dopo i clamori della cronaca per il caos dello scorso fine settimana, alle giostre di Celadina è tornata la tranquillità. Un via vai ordinato, anche perché la sicurezza è stata rafforzata: martedì sera (lunedì il Luna park era chiuso per maltempo) gli agenti della polizia locale hanno presidiato costantemente l'ingresso e le vie interne del piazzale, e tutto è filato liscio. Un effetto deterrente che ha funzionato, in attesa delle giornate più calde del weekend.

Ma martedì sera, qui a Celadina, è stata una serata come tante altre, in un luogo tradizionale di festa: una cinquantina tra stand e attrazioni, risate e musica, vociare e divertimento. «Già lunedì, dopo i fatti del fine settimana, ero stato in prefettura per chiedere più attenzione sull'area e una presenza fissa delle forze dell'ordine – racconta Armando Piccaluga, responsabile del Luna park e riferimento storico delle giostre di Celadina –. Così è stato, dalla sera successiva abbiamo avuto la presenza della polizia locale e ci è stato detto che ci saranno passaggi ricorrenti anche delle altre forze dell'ordine. È fondamentale: qui ci sono famiglie, è giusto far vivere un divertimento in sicurezza».

La polizia locale durante i controlli di martedì sera FOTO BEDOLIS

La serata scorre senza sussulti, le divise e la camionetta all'ingresso – in tutto si sono alternati 5 agenti di via Coghetti – sono già un buon modo per scoraggiare l'innesco di risse e tensioni. Dalle 21,30 il pubblico s'ingrossa, ed è un melting pot anagrafico e di look. I giovanissimi, come sempre, ma senza caos; il clima mite, anzi fresco, restituisce un caleidoscopio di scelte stilistiche: i richiami allo stile «maranza» sono ricorrenti, c'è chi sfodera il piumino e c'è chi invece ancora gira con ciabatte o infradito, chi alterna cappellino e cappuccio, in un paio di casi gli occhiali da sole. Gli autoscontri e i punching ball calamitano come d'abitudine gruppi e gruppetti di giovani, le hit dell'estate in sottofondo. Non è però una sera impegnativa per la polizia locale: si monitora la situazione, pochi richiami (un ragazzino sfreccia in monopattino all'entrata, viene fermato e invitato a lasciar fuori il mezzo), si perlustra periodicamente l'area. Nel weekend l'attenzione sarà ancora più alta.

L. B.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjNGE4OGFiODAtMzc5MS00YWYzLTk5MWMtNTc0OGFiODI4M2UzIyMjMjAyMy0wOC0zMVQwODozNjozOSMjI1ZFUg==